

Antonio Lubrano



Antonio Lubrano, il giornalista che è stato il primo difensore civico della tv , nasce a Procida (Napoli) nel 1932. Ha esordito a Napoli come cronista ne “Il Giornale” diretto da Carlo Zoghi(1953) e poi a Roma redattore del “Giornale d'Italia”. Redattore-capo del settimanale “Rotosei”, quindi inviato speciale e poi direttore di “Tv Sorrisi e Canzoni”, caporedattore del “Radiocorriere TV”, esordisce in televisione con “Un volto una storia”, programma settimanale d'attualità.

Per dieci anni inviato speciale del Tg2 , autore di trasmissioni come “Incontri ravvicinati”, “Scoop”(un settimanale satirico) ,conduttore per tre stagioni di “Diogene”, una striscia quotidiana in coda al TG2 delle tredici, nel novembre del 1990 esordisce in prima serata su Raitre con un programma destinato a entrare nella storia della televisione: “Mi manda Lubrano” . In sette anni la platea ha raggiunto i sei milioni di spettatori.

Nell'aprile del 97 va a dirigere il telegiornale di Telemontecarlo TMC e nel maggio del 99 torna alla Rai con un programma culturale di seconda serata, intitolato “All'Opera!”. Dal 2008 partecipa prima a “Piazza Grande” e poi a “I fatti vostri”(Raidue), programmi di Michele Guardì con Giancarlo Magalli , per rispondere in diretta alle domande dei telespettatori sui diritti dei cittadini e dei consumatori. E' coautore di “Unomattina in famiglia” in onda il sabato e la domenica su Raiuno, trasmissione nella quale ha una rubrica dedicata alle disavventure dei cittadini.

Come scrittore e saggista ha firmato “Pronto Diogene?” (Mondadori), “Tranelli d'Italia” (Sonzogno) ; “Il consumario”, dizionario del consumatore (Baldini & Castoldi), compilato insieme ad Anna Bartolini; un racconto lungo “Boccarriso”(Guida) , un romanzo “Pomeriggio di luglio” (Guida) e “Falpalà”, favole per adulti, edizione Eri-Guida. Nel settembre del 2006 ha debuttato come attore co-protagonista al S. Carlo e poi nell'ottobre 07 alla Scala, nell'opera buffa di Giovanni Paisiello “Il Socrate immaginario”, per la regia di Roberto De Simone.

Per il teatro ha scritto e condotto tre spettacoli: “La sirena bugiarda” dedicato alle canzoni napoletane, “Il favoliere” con il clarinettista Marco Fusi, sull'Italia paradossale e “Il buffo dell'opera” che racconta i gustosi retroscena del melodramma.